

18 febbraio 2023 19:14

L'1% dei più ricchi sarebbe meno intelligente di quelli che guadagnano meno

di [Redazione](#)

Uno studio condotto in Svezia su più di 59.000 uomini con redditi diversi mostra che oltre una certa soglia il denaro non garantisce l'intelligenza. Altri fattori possono spiegare il successo professionale.

Le persone che guadagnano di più sono davvero quelle con le più alte capacità cognitive? Non proprio, secondo un nuovo studio dell'Università di Linköping (Svezia) che mette in discussione la meritocrazia, questo sistema sociale in cui lo status nella vita dipende soprattutto dal talento, dalle capacità e dall'impegno. Sebbene studi precedenti abbiano dimostrato che il successo professionale aumenta con le capacità cognitive, non è chiaro se stipendi estremamente alti siano davvero un segno di estrema intelligenza.

Raggiungere un “tetto dell'intelligenza” oltre i 60.000 euro l'anno

"Troviamo che la relazione tra abilità e stipendio è complessivamente forte, ma che sopra i 60.000 euro all'anno, l'abilità si ferma a un livello modesto di +1 deviazione standard. scrivono i ricercatori dell'Università di Linköping, l'Istituto universitario europeo in Italia e l'Università di Amsterdam nel loro [articolo pubblicato sulla European Sociological Review](#). "L'1% più ricco ottiene persino un punteggio leggermente peggiore nelle capacità cognitive rispetto a quelli negli strati di reddito appena sotto. Il risultato è importante perché dovresti sapere che l'1% più ricco guadagna il doppio degli stipendi rispetto a quelli che si trovano "appena sotto"! Che accentuano le disuguaglianze, senza necessariamente merito.

I risultati raccolgono i dati di oltre 59.000 uomini svedesi che hanno sostenuto un test di leva militare quando avevano 18 o 19 anni. Il campione è relativamente ampio e copre una varietà di livelli salariali e occupazioni. Tuttavia, i risultati rimangono limitati in termini di nazionalità e genere, come notano gli autori: "È importante sapere se i nostri risultati si generalizzano all'intera popolazione attiva. Invitiamo ulteriori ricerche includendo donne e cittadini di diverse origini etniche. Inoltre, lo studio non tiene conto dello sforzo o delle abilità non cognitive (motivazione, abilità sociali, creatività, ecc.).

Influenza del background familiare e della fortuna

Quindi come si può spiegare il successo professionale se non con l'intelligenza? I ricercatori dello studio affermano che questo "tetto nelle capacità cognitive" tra i redditi più alti mostra che in cima alla scala dei guadagni, le risorse disponibili dovute al background familiare e alla fortuna pesano più dell'intelligenza globale. È importante tenerne conto in una società in cui gli ultra-ricchi esercitano una forte influenza sui panorami politici, sociali ed economici globali. "Attraverso un'importante dimensione del merito - le capacità cognitive - non troviamo alcuna prova che coloro che svolgono lavori di alto livello che pagano stipendi straordinari siano più meritevoli di quelli che guadagnano solo la metà di quegli stipendi", riassumono gli autori.

(Claire Manière su Futura-Sciences del 17/02/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)